



Guida per muoversi in modo sostenibile su strade sicure

Tavolo di Agenda 21

Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici

Proposte operative per i genitori



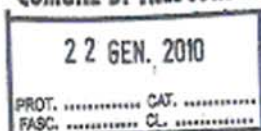
PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

1. Creazione di un comitato di genitori sul tema della sicurezza stradale

comitato genitori trescore

comgenitori.trescore@libero.it

COMUNE DI TRESORE B.



Trescore Balneario, 22 Dicembre 2010

Al Sindaco di Trescore Balneario
e p.c. all'Ass. alla Pubblica Istruzione e Cultura

Oggetto: Piedibus 2010

Egr. Sig. Sindaco,

anche quest'anno il Comitato Genitori si appresta ad organizzare il Piedibus per i bambini della scuola primaria di Trescore Balneario.

Come certamente noto, il Piedibus è un'attività nata diversi anni fa in Danimarca, in Inghilterra e in altri paesi europei che, negli ultimi anni, si è sviluppata anche in Italia.

La nostra associazione ha deciso anni fa di proporla anche nel nostro Comune in virtù degli alti obiettivi che si prefigge (socializzazione, sicurezza stradale, esercizio fisico, riduzione del traffico attorno alle scuole, sensibilizzazione di genitori, amministratori, tecnici, docenti alla migliore viabilità e vivibilità della nostra cittadina...).

Il Piedibus è stato valutato a livello internazionale come un progetto ad alta valenza preventiva rispetto a diverse problematiche, non solo quelle legate all'importanza del movimento, ma anche a quelle della socializzazione/solitudine/relazioni.

A Trescore siamo alla settima edizione e crediamo sia giunto il momento di fare un salto di qualità affinché da semplice attività di un gruppo di Genitori Volontari diventi parte della cultura della nostra comunità di Trescore; il rischio infatti che il Piedibus scompaia quando gli attuali volontari non saranno più disponibili è concreto! La soluzione ottimale è che finalmente anche a Trescore si passi da una gestione "autodidatta" di volontari, ad una più strutturata gestione comunale, che dia un segno forte a tutta la comunità di Trescore di fiducia in questa iniziativa.

Nonostante il crescente coinvolgimento ed entusiasmo dei bambini (lo scorso anno sono stati oltre 120, più di un bimbo su quattro!!! ed oltre 45 adulti), la difficoltà nel reperire accompagnatori è sempre maggiore e questo ci fa temere per il futuro di un'iniziativa a cui teniamo molto e che è diventata un appuntamento atteso dai bambini.

Ci piace ricordare che il Piedibus è già da alcuni anni inserito nel POF delle Scuole Primarie.

Vorremmo pertanto chiederVi un più ampio coinvolgimento in termini di organizzazione e di reperimento di volontari tramite le diverse associazioni che operano sul territorio e che potrebbero dare un grande contributo.

In molti Comuni limitrofi infatti il Piedibus si svolge da anni con la partecipazione di associazioni di volontariato e questo permette di programmare sempre più uscite all'anno. A Gorlago per esempio si organizzano una ventina di uscite con la presenza costante e totalmente gratuita della Protezione Civile, che mette a disposizione due volontari per ogni percorso; a Chiuduno la stessa cosa avviene con volontari dell'Associazione Alpini, in altri paesi danno una mano i pensionati, e così via. A Ranica ed in altri comuni della bergamasca il Piedibus funziona addirittura tutti i giorni l'anno e questo permette a molte famiglie di evitare la spesa del pulmino (piuttosto onerosa soprattutto laddove vi sia più di un figlio in età scolare).

Non dimentichiamo che Trescore è un centro in continua crescita ed è forse l'unico in Val Cavallina ad avere un significativo intasamento del traffico nelle ore di punta proprio sulle strade che conducono alle scuole, per non parlare del parcheggio "selvaggio" di alcuni genitori che accompagnano i bambini in gran fretta ed all'ultimo minuto...

E' certo che una decina di uscite all'anno non bastano a risolvere questi problemi, ma ci piace guardare al futuro con ottimismo e vogliamo impegnarci (e chiederVi impegno) affinché

1/2





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

comitato **genitori trescore**

comgenitori.trescore@libero.it

negli anni a venire si possano aumentare significativamente le giornate, non limitandoci soltanto al sabato, anche perché in prospettiva dell'aumento degli alunni iscritti al tempo pieno tale giornata risulterà essere discriminante nei loro confronti.

Quest'anno la prima uscita del Piedibus è stata fissata per il **6 marzo** e si procederà, come nelle edizioni passate, ogni sabato fino al termine delle attività didattiche (12 giugno).

A seguito di quanto discusso e concordato tra Lei e il nostro Presidente e ringraziandoLa della disponibilità mostrata, Le inviamo richieste concrete per lo svolgimento ottimale del Piedibus 2010:

- n. 2 cartelli del Piedibus (con relativo logo e disegno) per il percorso rosso, uno al parco *Le Stanze* (scomparso già 2 anni fa e non ancora rimpiazzato) ed uno nuovo al di sotto dell'incrocio tra la SP 89 e Via Mazzolari);
- controllo e pulitura dei cartelli esistenti (sul percorso azzurro ad es. ce n'è uno in via D. Chiesa, davanti al parco Piccinelli, tutto "pasticciato" e senza più adesivo colorato sotto);
- rifacimento piedini colorati sull'asfalto di tutti e cinque i percorsi (come già suggerito, sebbene più impegnativo, si consiglia vivamente di creare uno sfondo bianco su cui pitturare poi successivamente i piedini colorati, in quanto l'esperienza ha mostrato che diversamente ogni anno è necessario rifarli e non risultano visibili);
- presenza di almeno un volontario su ogni percorso, dal capolinea alla scuola e viceversa, per ogni data;
- gadget di riconoscimento per i partecipanti, quale una bandana colorata con logo (eventualmente con sponsorizzazione) che dia prima di tutto un chiaro segno di appartenenza (ricordiamo che solo chi ha aderito può partecipare, in quanto predisposta assicurazione "ad hoc");
- eventuale presenza di 1 vigile sul percorso più pericoloso (da valutare insieme).
- organizzazione di un incontro a breve con la Vostra regia, alla presenza delle associazioni che si ritengano opportune (Protezione Civile, Alpini, Igea, Pro Loco, Pensionati...).

Ringraziando nuovamente per l'attenzione e la disponibilità da Lei espressa e che sempre la sua Amministrazione ci dimostra, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Per il Comitato Genitori
Referente Piedibus
Livia Maiorino (348 56 59 418)
livia.maiorino@tiscali.it

Allegati: 1 (volantino informativo e modulo d'iscrizione che verrà distribuito a tutti gli interessati).

www.comitatogenitoritrescore.com/documenti/2010%20Lettera%20Piedibus%20all'Amm.%20Comunale.pdf





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

2. Costituire un Comitato Antismog

CHI SIAMO

Per contattarci clic qui

Il Comitato "Mamme Antismog" è un gruppo spontaneo il cui scopo è formare un movimento di opinione sensibile al grave problema dell'inquinamento in città.

Il Comitato intende sollecitare le Istituzioni competenti, ed in particolare il Sindaco, quale massima Autorità preposta alla tutela della "salute pubblica", ad affrontare il problema dello smog e le altre forme di inquinamento in maniera rigorosa e radicale. La letteratura scientifica è infatti ormai ricca di studi comprovanti una stretta correlazione tra gli agenti inquinanti e le relative patologie. Ma secondo una ben nota filosofia mediterranea del "tira a campà" tutto si risolve con un bel paio di corna che scongiurino il più possibile il male e lo allontanino da noi, con buona pace delle grosse multinazionali e delle aziende produttrici che continuano a immettere sul mercato prodotti sui quali non si è fatta, e lo Stato ancor più colpevole non ha richiesto, una adeguata ricerca scientifica di impatto sulla popolazione.

Così ci ritroviamo in città attanagliate dalla morsa del traffico, dove sembra che le domeniche a piedi sia l'unica soluzione possibile, e comunque la meno politicamente impegnativa, assfissiate dallo smog che ormai è tanto, aumenta l'incidenza di morti giornaliere; in città avvelenate dall'amianto col quale hanno ben bene costruito ospedali e scuole per venire incontro a chissà quali interessi industriali; in città dove, oltre agli elettrodotti, la cui pericolosità per la salute umana è già ampiamente acclarata, come se non bastasse, adesso fioriscono anche le antenne della telefonia mobile (cellulari). Infatti, con subdola e melliflua determinazione, i gestori offrono fior di quattrini ai condomini e amministratori a volte poco informati, a volte in mala fede, che in cambio di soldi acconsentono all'installazione di antenne sulle terrazze dei propri palazzi, ignari dei danni che i campi elettromagnetici indotti dalle antenne provocano a se stessi e agli altri. E come i capponi di Renzo incuranti della propria sorte, ci becchiamo tra di noi, vicini di casa, gente dello stesso quartiere, amici fino ad ieri, alzati da interessi politici ed economici molto, ma molto più grandi di noi, che troppo spesso alimentiamo con il nostro voto, ma ancor di più con la nostra indifferenza e ignavia.

Noi riteniamo, infatti, che le questioni ambientali siano ormai strettamente connesse alla nostra salute e non debbano essere più relegate negli ambienti sanitari: esse devono diventare necessariamente oggetto di scelte politiche e di decisioni amministrative che tengano conto direttamente delle indicazioni che dagli ambienti sanitari vengono, piuttosto che dalle industrie automobilistiche, dalle multinazionali petrolifere o dai gestori della telefonia mobile (cellulari) che con il loro oggettivo potere riescono a direzionare i presunti bisogni del mercato, cioè di tutti noi potenziali consumatori, in barba alla nostra salute e a quella dei nostri bambini !!!

Il Comitato si impegna a tener vivo il dibattito sulla problematica ambientale attraverso una serie di iniziative e di cui daremo notizia volta per volta in queste pagine.

Contattateci!



www.mammeantismog.org





3. Statuto del comitato dei genitori

PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

STATUTO DEL COMITATO GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVE PLESSO DI POZZOLEONE

PREMESSA

Il Comitato Genitori è un organo previsto dalle attuali normative in merito alla partecipazione dei genitori alla scuola, al fine di contribuire alla formazione di una comunità scolastica in continuo contatto con la più vasta comunità sociale e civile. L'assemblea del Comitato Genitori è un momento di partecipazione democratica che si occupa di tutti i problemi riguardanti la scuola ed i rapporti tra scuola e famiglia, tra scuola e società, con il compito di creare un collegamento con gli altri organi collegiali che operano all'interno della scuola stessa. In virtù di questa premessa, i Genitori eletti rappresentanti di classe nel plesso di Pozzoleone per l'anno scolastico 2005/2006, hanno deciso di costituire il Comitato Genitori e si sono dati questo statuto:

Art. 1 – Costituzione del Comitato Genitori

In seno all'Istituto Comprensivo di Nove plesso di Pozzoleone, in data odierna, alla presenza dei Rappresentanti di Classe eletti per l'anno scolastico 2005/2006, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. nr. 416 del 31/05/74, viene costituito il Comitato Genitori.

Art. 2 – Composizione del Comitato Genitori.

Il Comitato Genitori è composto da tutti i genitori dei bambini frequentanti il plesso di Pozzoleone, che diano la propria disponibilità alla partecipazione attiva. All'interno del Comitato Genitori, si costituisce il Consiglio Direttivo; fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo i genitori eletti annualmente rappresentanti di classe ed i genitori eletti rappresentanti nel Consiglio di Istituto, possono farne parte anche i genitori che, semplicemente, diano la loro disponibilità. Il Consiglio Direttivo elegge, con votazione unica a maggioranza relativa dei presenti, un Presidente, un Segretario e qualsiasi altra carica che si renda necessaria per l'espletamento delle attività del Consiglio Direttivo. Il





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

Presidente rappresenta il Comitato Genitori nei confronti delle famiglie, degli organi istituzionali del Plesso e dell'Istituto, delle altre scuole del comune e degli Enti Locali.

Art. 3 – Durata delle cariche.

Il Consiglio Direttivo ha una durata annuale, e si rinnova in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe. Tutte le cariche hanno durata annuale e sono rinnovabili per un massimo di 3 (tre) volte. Il Comitato Genitori non ha scadenza; l'unico requisito per farvi parte è quello di essere genitore (o tutore) di un bambino che frequenti il Plesso di Pozzoleone.

Art. 4 – Convocazione del Consiglio Direttivo e del Comitato Genitori.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, senza necessità di convocazione specifica, presso l'edificio scolastico, in occasione dei Consigli di Interclasse, (un'ora prima) per preparare e valutare gli argomenti da trattare con gli insegnanti.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato in via straordinaria, secondo le seguenti modalità:

- dal Presidente, in accordo con il Segretario,
- su richiesta al Presidente dei genitori rappresentanti in Consiglio di Istituto,
- su richiesta al Presidente di almeno 4 (quattro) genitori membri del Consiglio Direttivo,
- su richiesta al Presidente da parte del Dirigente Scolastico.

In tutti questi casi la convocazione avviene per iscritto, con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni e con un preciso ordine del giorno.

La convocazione del Comitato Genitori viene decisa dal Consiglio Direttivo in base a votazione unica a maggioranza relativa dei presenti; il Presidente, preso atto dell'esito della votazione, predispone la convocazione ed il relativo ordine del giorno. Il Comitato Genitori deve essere convocato con preciso ordine del giorno e con preavviso di almeno 7 (sette) giorni. L'avviso con l'ordine del giorno verrà affisso contemporaneamente in bacheca all'interno della scuola.

Art. 5 – Validità delle riunioni.

Le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Genitori, sono valide a tutti gli effetti, qualsiasi sia il numero dei presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione di cui all'Art. 4.





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

Art. 6 – Verbalizzazioni delle riunioni.

Le riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo e le riunioni del Comitato Genitori, vengono verbalizzate da un incaricato, scelto di volta in volta tra i presenti. I verbali sono conservati a cura del Presidente presso la sede del Comitato Genitori, una copia viene affissa in bacheca all'interno della scuola.

Art. 7 – Approvazione delle delibere.

Sono approvate le delibere che abbiano ricevuto il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti con diritto di voto.

Art. 7 bis – Diritto di voto.

Nelle assemblee del Comitato Genitori, hanno diritto di voto tutti i genitori che partecipano all'assemblea, con un massimo di un voto per ogni bambino che frequenta il plesso di Pozzoleone. Nelle assemblee del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto tutti i genitori che ne fanno parte, con un massimo di un voto per ogni singola classe presente nel Plesso di Pozzoleone.

Art. 8 – Partecipazione di terzi alle riunioni.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Genitori, possono partecipare, su invito del Presidente, anche membri esterni quali docenti, esperti e così via.

Art. 9 – Sede del Comitato Genitori.

D'accordo con la Direzione ed il Consiglio di Istituto, il Comitato Genitori elegge la propria sede presso il plesso scolastico.

Art. 10 – Disponibilità economiche.

Il Comitato Genitori non è dotato di risorse economiche stabili e continuative. Per eventuali necessità specifiche, che dovessero manifestarsi nel corso dello svolgimento delle attività tipiche del Comitato e del Consiglio, su delibera del Consiglio stesso verrà aperto un conto corrente (bancario o postale). Delegati alla firma congiunta saranno il Presidente del Comitato Genitori ed il Segretario del Consiglio Direttivo.





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

Art. 11 – Scopi del Comitato Genitori.

Il Comitato Genitori viene istituito per perseguire i seguenti scopi:

- ricercare e mantenere rapporti con i Comitati Genitori delle altre scuole, al fine di favorire l'accrescimento delle conoscenze e dell'interessamento delle famiglie nel rapporto con la scuola, il territorio e la società civile;
- informare il Dirigente scolastico ed il Consiglio d'Istituto riguardo a situazioni di disagio di cui viene a conoscenza, proponendo eventuali consigli per la loro soluzione;
- organizzare, autonomamente e/o di concerto con il Dirigente scolastico ed il Consiglio d'Istituto, iniziative di formazione ed aggregazione per i genitori ed i bambini;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito a:
 - interventi di manutenzione degli edifici scolastici;
 - problematiche relative ai servizi mensa, trasporto, pre e post scuola;
 - iniziative di formazione per i genitori;
 - educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione interculturale;
 - Piano di Offerta Formativa (finalità educative ed organizzazione scolastica)

Art. 12 – Modifiche allo statuto.

Il presente statuto potrà essere successivamente modificato dal Consiglio Direttivo, convocato in seduta straordinaria, con specifico ordine del giorno, con votazione unica a maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) degli aventi diritto al voto.

Art. 13 – Conclusioni.

Il presente statuto è allegato al Regolamento di Istituto per farne parte integrante e sostanziale.

<http://www.comitato-genitori.it/Documenti/Statuto%20Comitato%20dei%20Genitori.pdf>





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

4. Organizzare un incontro con un pediatra sul tema del rapporto fra mobilità e salute

A scuola in bici e a piedi

una lezione di civismo e buona salute

La pediatra Claudia Spaggiari: fa bene anche col clima rigido e sviluppa l'autostima

Perché voi pediatri sostenete le esperienze del BiciBus e del PeditBus promosso dal Comune di Reggio?

«L'attività fisica aiuta a crescere in modo sano e il bambino acquista autonomia e autostima. E credo anche che così sia più felice. Poi andare in bici o a piedi lo rende più consapevole dell'ambiente intorno. Il BiciBus/PeditBus fa bene anche all'ambiente, poiché riduce il traffico e l'inquinamento a tutto vantaggio della salute. Soprattutto dei più piccoli che hanno un assorbimento maggiore e un meno efficace sistema di barriera. Molte funzioni del rene non sono ancora pienamente svi-

luppate, così i più piccoli rischiano di eliminare più lentamente le sostanze nocive come il particolato. Trenta anni fa l'80% dei bambini andava a scuola a piedi o in bicicletta; oggi oltre i due terzi ci vanno in automobile. Purtroppo a Reggio circola un elevato numero di auto per abitante – 611 ogni 1000 abitanti – un dato in linea con quello regionale, ma più alto rispetto al valore medio nazionale. Come pediatri abbiamo voluto che il nostro sostegno al BiciBus/PeditBus facesse parte dei progetti aziendali concordati con l'Ausl di Reggio Emilia. Negli anni scorsi abbiamo tenuto incontri nelle scuole e ora presenteremo il BiciBus/PeditBus direttamente ai



Claudia Spaggiari; sopra il disegno di Giulia Pirelli della scuola Balletti che ha partecipato al concorso "I mille colori della bici"

6 (reggio comune)
COMUNITÀ CHE EDUCA



genitori che verranno nei nostri studi. Tuttavia i bambini a piedi o in bici sono più esposti agli scarichi dei gas delle auto...

«Il BiciBus/PeditBus è fatto da bambini in età scolare, quindi non troppo piccoli. Le indagini mirate hanno dimostrato che in bici non si respira più smog, anzi, è nell'abitacolo dell'auto immersa nel traffico che si concentrano le sostanze inquinanti. Inoltre, il regolare esercizio fisico protegge dalle malattie cardiache e metaboliche, osteo-articolari e muscolari».

C'è una relazione quindi fra la vita più sedentaria dei bambini di oggi e l'aumento dell'obesità infantile?

«Certamente. La vita sedentaria, oltre a far crescere una generazione di bambini passivi e iperprotetti, contribuisce a renderli sovrappeso o addirittura obesi. Per contrastare il fenomeno dell'obesità, occorre seguire corretti stili di vita, il che implica anche una buona educazione alimentare. La Regione Emilia-Romagna ha condotto un'indagine in cui è risultato che a sei anni un bambino su quattro ha un eccesso ponderale, mentre a nove anni un bambino su tre è in sovrappeso. Pur-

troppo emerge anche che Reggio detiene il primato in regione con il 14,2% di bambini in sovrappeso. Il problema è reale, tanto che i pediatri di famiglia dell'Azienda Usl di Reggio Emilia hanno elaborato un progetto triennale per la rilevazione dell'obesità dai due ai 14 anni di età».

Spostarsi a piedi o in bici fa bene in tutte le stagioni?

«Nel nord Europa usano tutti la bici, anche d'inverno; noi siamo più meridionali e come genitori siamo iperprotettivi. Bisogna quindi sfatare alcuni luoghi comuni: andare a piedi o in bici nelle giornate fredde non provoca né febbre, né malattie da raffreddamento, ma al contrario, fortifica l'organismo. D'altra parte i nonni reggiani, anche di età avanzata, sfrecciano in bici in tutte le stagioni e in tutte le condizioni climatiche: pioggia, neve, sole, vento e ghiaccio. Certo bisogna usare alcune precauzioni come avere un buon equipaggiamento, una sciarpa davanti alla bocca, respirare col naso e, se è di conforto, anche mettere un copricapo».

Fa bene a tutte le età?

«Evidentemente sì. Mi riferisco ai nonni, ma parliamo di età scolare. A partire da questi anni le difese immunitarie sono aumentate ed è bene abituarsi alle temperature più basse. Attenzione anche al clima nelle nostre case: è sufficiente avere durante il giorno 20 gradi e di notte 15. Sento troppo spesso di case riscaldate con 22 e 26 gradi; in questo modo l'aria si vizia rapidamente e si secca troppo; così le mucose ne risentono e ci si ammalia più facilmente».



PeditBus alla scuola Colledi e BiciBus alla Zibordi; in alto a sinistra bici disegnata da Marco Soletti della scuola Ada Negri

Usiamo meno e meglio l'automobile
Spostarsi a piedi o in bici fa bene in tutte le stagioni: parola di pediatra

[http://www.municipio.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESIdDoc/3ACAC51A45D10056C125756800302FE3/\\$file/5.pdf](http://www.municipio.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESIdDoc/3ACAC51A45D10056C125756800302FE3/$file/5.pdf)





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

5. Organizzare un incontro con uno psicologo

Gli interventi successivi hanno valorizzato l'andare a scuola a piedi da vari punti di vista:

lo psicologo Dr. Marco Hüttenmoser ha sottolineato l'importanza del movimento libero in spazi esterni sicuri per lo sviluppo motorio, sociale e cognitivo del bambino; il medico scolastico Dr. Gian Antonio Romano ha evidenziato che il movimento regolare è la miglior lotta contro i problemi di salute che i bambini riscontrano già in tenera età, quali ad esempio l'obesità. Alvaro Franchini della Polizia Cantonale ha espresso preoccupazioni nell'osservare l'inadeguato comportamento sulle strade specialmente dei nostri giovani, e particolarmente rilevante è stato l'intervento dell'ing. Michele Raggi del Dipartimento del Territorio, che ha suggerito interessanti margini d'intervento a livello di regolamentazione della circolazione anche sulle strade cantonali.

In quattro laboratori i partecipanti hanno poi identificato le principali problematiche connesse alla progettazione e all'attuazione di percorsi pedonali casa-scuola sicuri e discusso sulle possibili soluzioni realizzabili.

Una tavola rotonda ha infine permesso di discutere con gli specialisti e le autorità presenti le proposte emerse, e di concludere che non servono ulteriori evidenze per convenire sulla necessità di intervenire con maggiore determinazione sui comportamenti, ma che è necessario farlo con un maggiore coordinamento tra le parti.

Nella nostra società contemporanea camminare è ormai associato al fare escursioni e alle attività del tempo libero. Spostarsi a piedi nella quotidianità da tempo non è più un'abitudine e non è nemmeno una cosa scontata. Uscire di casa è quasi sempre sinonimo di partire con l'automobile, specialmente quando ci si trova fuori dai centri urbani.

Le chiavi che hanno chiuso la porta di casa restano in mano, pronte per aprire quella dell'auto. Non si pensa quasi mai che lasciare l'auto in garage possa voler dire molto in termini di salute, di stress, di inquinamento e spesso anche di tempo risparmiato, e che se si accompagnasse a scuola a piedi il proprio figlio o la propria figlia i vantaggi si estenderebbero anche al suo sviluppo armonioso. Spesso, tuttavia, i genitori preferiscono delegare la responsabilità dell'educazione stradale alla scuola, dimenticandosi del loro stesso ruolo di educatori e del fatto che investire sui propri figli significa condizionare positivamente la società di domani. E spesso si illudono che sia più sicuro portare i propri figli a scuola in auto, mentre il rischio di subire un incidente stradale è 4 volte maggiore proprio in questo caso (fonte: *FUSS e.V.; Auf Schulwegen besser zu Fuss als im Auto. In: Verkehrszeichen Nr. 3, September 2007, p. 30.*)

www.moderazionetraffico.ch/docu/5resoco%20.doc





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

6. Sopralluoghi con il Comune

Per evidenziare e valutare insieme gli elementi di rischio presenti nell'area attorno alla scuola o lungo i percorsi di collegamento al plesso, è utile organizzare un sopralluogo insieme ai tecnici comunali e agli amministratori locali per confrontare e unire le conoscenze dell'ente locale e il sapere che deriva dall'esperienza quotidiana delle famiglie.





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

Facsimile di scheda elaborata e sperimentata dall'Associazione LAQUP nel corso dei sopralluoghi congiunti famiglie-Comune nell'ambito del progetto Strade + belle e sicure

strade + belle e sicure 2008-2009

Indagine sull'area antistante la scuola

Punti a rischio	Tratti a rischio

Le proposte per mettere in sicurezza l'area

Per gli automobilisti	
Per i ciclisti	
Per i pedoni	





7. Proposta di modifica al Piano urbano del traffico da parte di un gruppo di genitori di Bergamo

PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

Spettabile Sindaco
di Bergamo
Cesare Veneziani

Oggetto: Osservazioni all'Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico adottato dalla Giunta Municipale di Bergamo il 23 aprile 2002 con deliberazione n° 21048 P.G.:

Il sottoscritto Raoul Cortinovia, nato a Bergamo il 13 agosto 1969 (Codice Fiscale n°) e residente in via Pacioli, 7

Preso atto della delibera della Giunta Comunale n°21048 P.G. del 23 aprile 2002 e dell'articolo 36 del C.d.S. (D.L. 30 aprile 1992 n.285);

Premette che

- come evidenziato nella introduzione del Piano Urbano del Traffico, il PUT "costituisce uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale (...) In particolare il PUT deve essere inteso come piano di immediata realizzabilità, con l'obiettivo di contenere al massimo - mediante interventi di modesto onere economico - le criticità della circolazione; "

- il Codice della strada indica come componente fondamentale del traffico urbano la circolazione dei pedoni

- nel quartiere di Monterosso, le vie non sono interessate al traffico automobilistico di attraversamento della città e sono molto frequentate a piedi da anziani e bambini che individuano nella velocità dei veicoli e negli attraversamenti pericolosi una fonte di grande insicurezza

Osserva quindi che:

- tra gli elementi emergenti dall'analisi dell'incidentalità non sono stati presi in considerazione gli attraversamenti pericolosi che, pur non dando luogo a frequenti e gravi incidenti, sono motivo di forte insicurezza per gli utenti deboli della strada, fino a limitarne i movimenti anche all'interno della zona vicina a casa propria

- i tempi di attuazione delle proposte contenute nel PUT hanno un arco di validità di 2 anni e che è importante non rimandare le progettazioni a successivi piani particolareggiati





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

e propone che

- nell'attuale versione del P.U.T. vengano inserite le indicazioni delle criticità rilevate sul territorio e che siano demandate ai piani particolareggiati solo la fase di progettazione tecnica e quella esecutiva

- siano inseriti come punti critici :

- l'attraversamento pedonale di via Leonardo da Vinci all'altezza del centro AVIS ove ogni mattina la visibilità del pedone e dell'automobilista di passaggio sono limitate dalla presenza di automobili parcheggiate sul lato della carreggiata che rendono pericoloso l'attraversamento

- l'attraversamento pedonale di via Leonardo da Vinci all'altezza della scalinata della chiesa di Monterosso dove quotidianamente la velocità con cui le auto affrontano tale punto rende pericoloso il passaggio al pedone

- l'attraversamento pedonale di Viale Giulio Cesare all'altezza dell'edicola di Monterosso in cui il pedone, sia esso bambino o anziano, affronta con pericolo per la propria incolumità la velocità con cui le auto attraversano il quartiere residenziale di Monterosso su tale viale

Sono convinto - oltrech  fiducioso - che i tre punti di attraversamento da me elencati vengano inseriti nel Piano Urbano del Traffico come punti critici di immediata riprogettazione e soluzione.

Bergamo 11 giugno 2002

Cordialit 





8. Allenarsi nella pratica quotidiana

PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

Un grande aiuto per chi è alle prime armi

Il buon esempio dei genitori

Il bambino va preparato al tragitto che dovrà compiere per recarsi a scuola. E i suoi primi maestri di educazione stradale sono proprio i genitori.

- Accompagnalo lungo il percorso facendogli fare degli esercizi. Non aspettare il primo giorno di scuola, ma inizia prima e ripeti la lezione più volte.
- Non scegliere l'itinerario più breve, ma quello più sicuro.
- Prevedi tempo a sufficienza affinché il bambino possa recarsi a scuola in tutta tranquillità.

Già a partire da 2 anni si possono fare esercizi per insegnare al bambino come comportarsi nel traffico stradale. Per maggiori informazioni rimandiamo all'opuscolo 3.017 «I primi passi nella circolazione stradale», disponibile al sito www.upi.ch.

I più forti devono essere attenti e responsabili

Anche i conducenti hanno una parte di responsabilità per la sicurezza dei bambini e devono prestare particolare attenzione nei pressi delle scuole, soprattutto agli orari di inizio e fine delle lezioni.

- Rallenta quando vedi bambini vicino alla strada e tieniti pronto a frenare.
- Se noti che i bambini non prestano attenzione al traffico e sono più concentrati sul gioco, segnala la tua presenza con un breve colpo di clacson o fermati.



- Quando i bambini si salutano o si chiamano da un lato all'altro della strada, prevedi che l'uno o l'altro possa tagliarti improvvisamente la strada.
- Guida con particolare prudenza in prossimità delle strisce pedonali.
- Fai attenzione alle fermate dei mezzi pubblici: non si può mai escludere che un bambino attraversi la strada, magari correndo, senza guardare prima se sopraggiunge un'automobile.

I pattugliatori aiutano i più piccoli

Per i piccoli in età prescolare o in prima elementare attraversare una strada può essere problematico. Gli adulti e i loro compagni più grandi possono aiutarli mettendosi a disposizione come pattugliatori scolastici e rendendo il percorso casa-scuola più sicuro. Maggiori informazioni al riguardo nell'opuscolo 3.014 «Pattugliatori scolastici», disponibile al sito www.upi.ch.

http://www.bpa.ch/PDFLib/1115_42.pdf

http://www.bpa.ch/PDFLib/1199_42.pdf





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

9. Valutare le difficoltà di un percorso

Problemi sul percorso casa-scuola

Lista di controllo

In linea di principio spetta alle autorità (comune, polizia, scuola) garantire la sicurezza sui percorsi casa-scuola. Detto questo, sono fondamentali anche l'educazione stradale impartita dai genitori e l'esempio dato dagli adulti. La seguente lista di controllo permette di farti un'idea delle difficoltà che tuo figlio può incontrare sul percorso casa-scuola. Segna con una crocetta le risposte più appropriate.

Quanto tempo impiega il bambino per andare a scuola?

- a meno di 5 minuti
- b da 5 a 20 minuti
- c più di 20 minuti

Come si reca a scuola?

- a con i mezzi pubblici, lo scuolabus, un veicolo privato
- b a piedi
- c in bici o in bici e bus/treno

Quante volte deve attraversare una strada o svoltare in bicicletta?

- a mai
- b 1-5 volte
- c più di 5 volte

Il fatto di attraversare o svoltare è reso difficile da (sono possibili più risposte):

- b auto parcheggiate
- b mancanza di visibilità nelle curve, ai passaggi pedonali o agli incroci
- b mancanza di semafori all'incrocio
- b strade troppo larghe (più di due corsie)
- c troppo traffico
- c velocità troppo elevate
- c traffico di transito intenso

Particolarità del percorso casa-scuola?

- a nessuna
- b Il bambino deve attraversare altre strade per raggiungere parchi giochi, chioschi o negozi.
- b Le fermate del bus vicino a casa o nei pressi della scuola sono collocate male.
- c Mancano marciapiedi e/o ciclopiste.





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

Valutazione

Se hai segnato solo delle a, il percorso è relativamente semplice.

Se hai segnato delle a e diverse b, il percorso presenta alcune difficoltà. Prepara il bambino al percorso con degli esercizi, in particolare nei punti pericolosi.

Se hai segnato diverse c, il percorso presenta parecchi punti critici che lo rendono particolarmente difficile. In tal caso vanno valutate le seguenti possibilità per incrementare la sicurezza:

- prevedere che un adulto accompagni gli scolari delle elementari (ad es. pedibus)
- valutare alternative (ad es. scuolabus)

- esaminare i punti particolarmente pericolosi

Sei dell'avviso che il percorso casa-scuola necessiti di una valutazione esterna? Allora rivolgiti a uno dei 1200 delegati upi alla sicurezza che ti aiuterà a compilare la lista di controllo e ti darà preziosi consigli in base ai risultati ottenuti. I delegati upi alla sicurezza fanno da tramite con le autorità e, se necessario, si avvalgono della consulenza della sezione Tecnica del traffico dell'upi. Insieme i vari attori possono definire misure pianificatorie, organizzative, educative e di tecnica del traffico, da attuare in base a una lista di priorità.

Per trovare il delegato alla sicurezza della tua regione, consulta il sito www.upi.ch.

http://www.bpa.ch/PDFLib/1115_42.pdf

Comitato genitori "A.Gabelli" Belluno "Genitori per la scuola"



24 settembre 2009

Raccolta firme per servizio scuolabus

Archiviato in: 1 — gabellibelluno @ 06:56

Questo breve post per informare i genitori che la raccolta firme sta procedendo bene, ma aspettiamo ancora qualche giorno, fino a mercoledì-giovedì, perché alcuni genitori non erano ancora informati.

Il direttore della scuola farà un avviso a tutti i bambini, così si potranno raggiungere tutte le famiglie.

A seguito di varie richieste telefoniche, preciso che la firma è solo una manifestazione di interesse e non è un impegno né all'utilizzo costante del servizio né al sostenimento di costi. Ci serve solo per contattarci e per capire se ci sono i numeri per poter fare la richiesta per via istituzionale.

Riteniamo comunque che il servizio, se e quando sarà istituito, dovrà essere a servizio di tutti i bambini che usufruiscono dell'Istituto Sperti, perché altrimenti le suore e le educatrici dello stesso sarebbero costrette a raddoppiare gli accompagnamenti e questo non avrebbe alcun senso. Inoltre non vogliamo creare delle categorie di serie A e di serie B tra i bambini, tra chi usufruirà del servizio e chi no, e quindi auspichiamo che il costo del servizio non sia a carico delle famiglie oppure che lo sia per una minima parte, in modo da non gravare ulteriormente su quanti non hanno la possibilità di sostenerlo.

E' per questo che invito tutti i genitori interessati a firmare: l'unione fa la forza!

10. Fare richiesta del servizio scuolabus





PROPOSTE OPERATIVE PER I GENITORI

11. Organizzare un viaggio in una città emblematica dal punto di vista della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile

Il sopralluogo a Chambéry

Chambéry è una città della Francia poco più piccola di Bergamo situata ai piedi delle Alpi che da circa 25 anni ha introdotto elementi di moderazione del traffico sia nel centro, sia nella periferia. Nell'autunno del 2002, il team di "Vado a scuola a piedi" e, successivamente, un gruppetto di genitori hanno visitato la città per vedere attuate soluzioni che pongono al centro della strada il pedone.

Chambéry è quindi una realizzazione concreta ed efficace che mette in sicurezza chi si muove a piedi offrendogli spazio sulla strada e favorendo l'incontro tra le persone.

Qui sono raccolte ALCUNE delle soluzioni utilizzate a Chambéry per moderare il traffico e permettere ai pedoni di camminare in sicurezza. La combinazione di tanti piccoli accorgimenti progettati e realizzati con l'esperienza maturata in questi anni ha permesso alla città di creare zone franche per i pedoni di tutte le età.



L'incontro tra il team e l'urbanista I genitori a Chambéry
Deranzier



La terza dimensione della strada.



I materiali.

<http://digilander.libero.it/vadoascuolaapiedi/testi%202/chambéry.htm>

